

Et il dito scrisse per letere particutar a sier Hiro-nimo Contarini provedador executor, di 4. Avisa *continue* atende a far cavar fossi e far altre provision, aziò venendo i nimici, li possino aspetar con bon animo. De li è do barbote una grande et una piccola, et aria più a caro in loco di la grande se li mandasse tante barche armate, perchè dita barbota granda non è più bisogno de li.

14 *Di Roma, di sier Vettor Lippomano vidi letere di 3 et 4.* La prima di 3. Come a di 28 scrisse, poi a di 29 ave letere di 26. Il Papa in questa sera a di 29 ha auto aviso la Lanterna di Zenoa, era in man di Franza, aversi resa, et esser stà ruinata; e come il Roy manda 9000 lanzinech et alcune lanze a Zenoa, et per tuor Aste, perchè el non vol romper li capitoli l'ha con Spagna, ch'è di non molestar il duca di Milan in tempo di la trieva, etc.

*Item*, a di 30 zonse letere nostre di 27 li, et una letera di la Signoria al cardinal Corner, qual li cometea fusse col Papa per non poter esser l'orator nostro, ch'è amalato, nè il frate Quorini. *Item*, è letere di Spagna di sier Zuan Badoer orator nostro, di 15: come havea auto la licentia di la Signoria di repatriar, et voleva levarsi; ma quel re di Spagna non ha voluto el se parti ancora; vol aver prima una letera dal vicerè, et vol far l'acordo tra la Signoria et l'Imperador etc. *Item*, scrive Piero Rizo maestro di corieri, era fuora di Roma con fluxo, si ha fato portar in Roma, e stà mal. El Papa ha auto letere da Piazenza dil Gozadini bolognese suo commissario: come il signor Renzo ch'è in Crema avia roto e preso 300 homini d'arme et 300 fanti di Silvio Savello, etc. *Item*, scrive: maestro Archanzolo medico dil Papa li ha dito che quel camerier dil re di Franza, ch'è amalato, li ha dito il Roy vien certo in Italia, e dà voce per Zenoa: sarà lanze 2000 et 18 mila fanti, la metà di qual lanzinech. E par il Papa li ha scritto che vengi. Il cardinal Bibiena, zoè Santa Maria in Portico, va ogni di da questo camerier di Franza a parlarli. Sichè il Papa, el Medici e il Bibiena, ch'è do cardinali, sanno i secreti e non altri. Ma conclude, per questo anno non verà in Italia francesi. È letere di missier Zuan Giacomo Triulzi da Tors, come francesi verano in Italia, e che l'ha scritto al Roy, s' il non vien in questo anno, el perde la reputation, e Dio sa quello sarà poi. *Item*, avisa zenoesi aver dato al doxe di Zenoa, ch'è missier Otavian di Campo Fregoso l. 50 milia, ch'è ducati 17 milia, perchè consenta lassi ruinar la Lanterna, e l'hanno ruinata; sichè s' il Re averà Zenoa, volendola refar, spenderà ducati 150 milia. *Item*,

a di primo Settembre in concistorio il Papa ha dato la legation di Bologna al cardinal Medici et la legation di la Marcha al cardinal Ragona, qual avia il cardinal di Mantoa, e sono acordati tra loro come scrisse.

*Item*, l'orator di Franza vene a visitar il nostro orator, e disse francesi veriano *omnino* questo anno in Italia. Scrive è stà dito sguizari vanno verso Borgogna contra Franza, e questo ha dito il Focher. Il cardinal Corner ha una panochia, non vol sia tajata, li è venuta la febre. *Item*, l'orator Lando ha scritto a la Signoria, e dimanda licentia, el qual dia aver il salario di mesi cinque. Il magnifico Lorenzo, ch'è a Fiorenza, si dize sarà qui fin 45 zorni a Roma. Il Re d'Ingaltera ha scritto una letera al Papa, li avisa l'acordo e liga ha fato con Franza e le noze, et come hanno lassà luogo a intrar a Soa Santità et cussi a l'Imperio, et prega voy intrar: scrive non ha nominà Spagna, perchè lui solo negocia le sue facende: et come ha dato soa sorela al re di Franza, la qual di anni 7 suo padre la promette per moglie a l'arciducha di Borgogna, con condition che di anni 14 el mandasse a ratifichar dite noze; el qual non ha mandato. *Item*, scrive come il Papa disse davanti maestro Archanzolo, parlandosi di questa venuta di francesi, che inteso avrà il Roy la Lanterna esser resa, muterà pensier; et dito maestro Archanzolo disse: « darà fama venir per Zenoa, e verà per Milan »: e il Papa disse: « vui comentè de boto ». *Item*, scrive come il cardinal San Severin, ni l'altro orator di Franza, ch'è lo episcopo di Marseja, non sanno s' il Re verà o no; solo quel camerier dil Roy, con il qual il Roy trata le cose in corte.

A di do. Questa matina, a Santa Maria dil Popolo è stà cantata una messa; vi era il vescovo di Zigli e l'orator d'Ingaltera, qual è stà molto solenne: vi erano questi cardinali. Flisco, Adriano, Aginense, Ancona, Sauli, Santi quattro, San Severin, Medici, et Santa Maria in Portico, et molti episcopi: erano *etiam* li oratori di Franza, ma il nostro orator non vi potè esser per esser amalato. È stà *etiam* fato la sera fuochi, e cussi si farà doman: *Item*, l'orator nostro andarà Mercore dal Papa.

*Dil dito, di 4.* Come l'orator ha auto dal Papa la letera d'Ingaltera e li capitoli, li qual manda a la Signoria, però scrive io li veda di aver di qua. *Item*, come il Papa, a di 4, a pranso, dove era li cardinali Medici et il Bibiena, volse *etiam* che l' vescovo di Bergamo sentasse a tavola, e tutti li altri episcopi stetenno in piedi; sichè ha auto gran favor: e li disse che, fato la festa di San Cosma, a la qual vol che l'